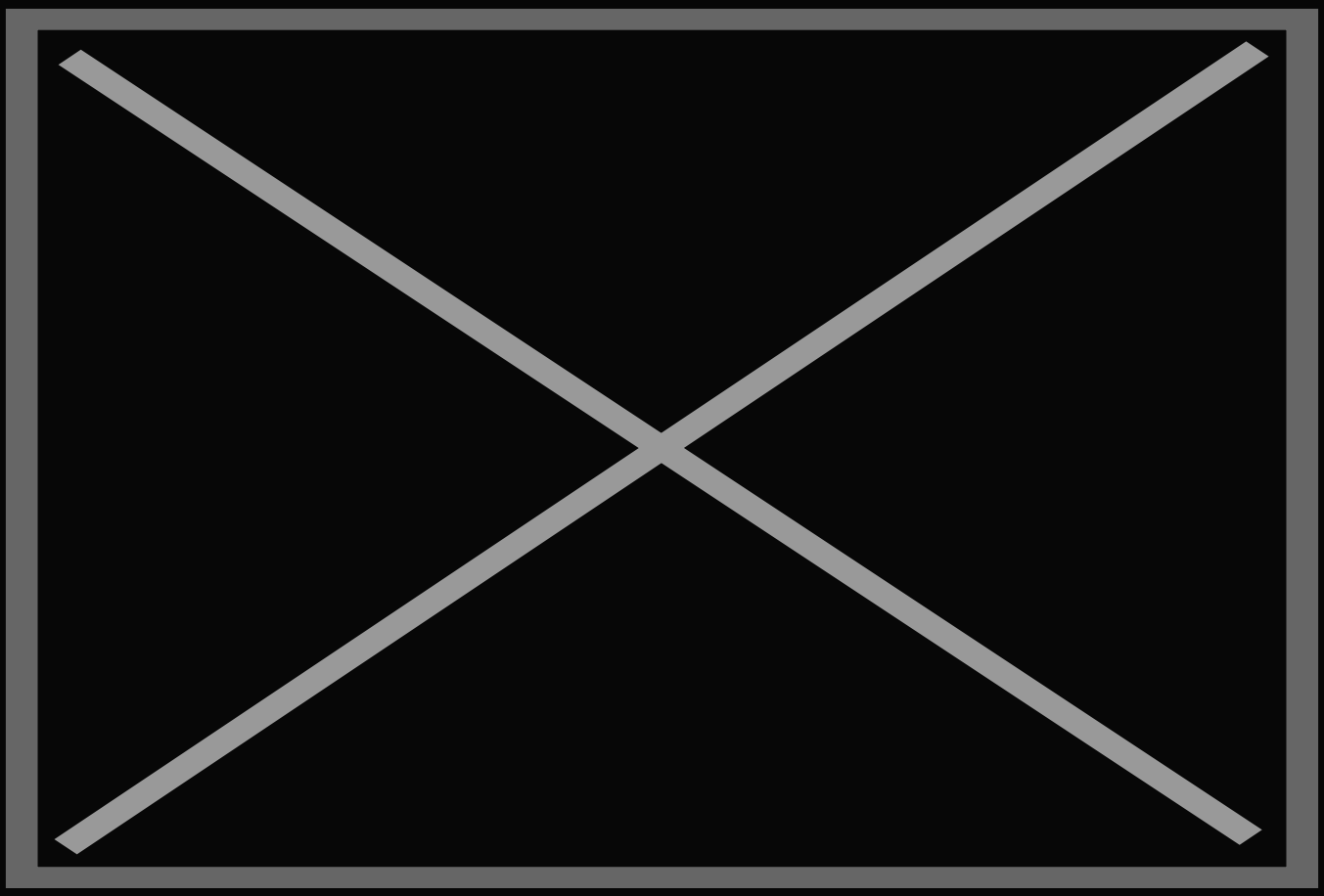
World Water Week, il futuro di Carlsberg Italia a zero sprechi d’acqua

carlsberg-bottiglie-di-plastica-17c766dd

Nella settimana dal 24 al 28 agosto si celebra la **World Water Week 2020**, manifestazione annuale ricca di eventi e interventi di esperti che si pone l’obiettivo di richiamare l’attenzione globale su un elemento naturale indispensabile per il futuro dell’umanità: l’acqua. Infatti, mai prima d’ora i temi globali della scarsità d’acqua e dei cambiamenti climatici sono stati così urgenti.

Consapevole della rapidità con cui è necessario agire per attuare un cambiamento, **Carlsberg Italia** - filiale italiana del Gruppo Carlsberg – ha intrapreso negli anni importanti **opere di efficientamento nello stabilimento di Induno Olona** che hanno permesso di raggiungere notevoli risultati:
• **163.166 m³ d’acqua risparmiati dal 2015 al 2019**, pari al riempimento di 5.626 autocisterne da 29.000 litri;
• **23,1% in meno di consumo idrico specifico**, ovvero la quantità d’acqua necessaria per produrre un ettolitro di birra, dal 2015 al 2019 avvicinandosi allo step intermedio fissato dal gruppo: -25% entro il 2022.

[caption id="attachment_177484" align="alignleft" width="696"]



Alexandros Karafillides[/caption]

“L'acqua è una risorsa scarsa del nostro pianeta e un elemento imprescindibile della nostra attività: senza acqua non c’è birra. Inoltre, è indispensabile per le sanificazioni dei nostri impianti. Dobbiamo considerare questi aspetti e lavorare ogni giorno perfezionando la nostra efficienza idrica per arrivare all’obiettivo che prevede un consumo specifico d’acqua dimezzato entro il 2030”, commenta **Alexandros Karafillides**, VP Southern Europe & Baltics e Managing Director di Carlsberg Italia.

”Nel 2018 - aggiunge - nel nostro birrificio di Induno Olona abbiamo installato il **sistema di pastorizzazione 'flash'**, tecnologia rivoluzionaria che ci ha permesso di migliorare, rispetto alla tecnologia precedente del tunnel di pastorizzazione, l’impatto sull’ambiente a livello idrico (-10%), energetico (-15%) e inquinante (-10% emissioni di Co2). Inoltre, nel 2017 ci siamo staccati dal depuratore consortile e ci siamo dotati di un depuratore innovativo e indipendente che, entrato a pieno regime dal 2018, ci permette di depurare le acque reflue restituendole all’ambiente con una qualità molto vicina a quella dell’acqua che attingiamo. Un risultato di cui siamo molto fieri e che dimostra il nostro impegno quotidiano per una produzione di qualità, nel rispetto dell’ambiente e preservando le risorse scarse".